# 4°EDIZIONE CRACKING CANCER FORUM TORINO 22/23 SETTEMBRE 2022

Hotel NH Collection Torino Piazza Carlina — Piazza Carlo Emanuele II, 15

## RASSEGNA STAMPA

www.crackingcancer.it













18/10/2022	9 Colonne	Sanità, il Cracking Cancer Forum premia Massimo Aglietta	4
04/10/2022	Bari Sera	Forum sull'oncologia: l'Italia è indietro nell'attuazione del Pnrr sulle reti oncologiche	5
04/10/2022	BAT Sera	Forum sull'oncologia: l'Italia è indietro nell'attuazione del Pnrr sulle reti oncologiche	6
04/10/2022	Corriere della Sera	Quadri astratti per evadere dalla malattia	7
04/10/2022	Taranto Sera	Forum sull'oncologia: l'Italia è indietro nell'attuazione del Pnrr sulle reti oncologiche	8
04/10/2022	Quotidiano Piemontese	Giornata contro il cancro in Piemonte, Luigi Icardi: "La rete oncologica ha fatto la differenza"	9
27/09/2022	Geos News	Salute, quando la diagnosi la fa "Dottor Google"	10
27/09/2022	Тр24	Salute, quando la diagnosi la fa "Dottor Google"	11
26/09/2022	Sanità Digitale	"Sul Pnrr Italia indietro nella costruzione delle reti oncologiche": il punto al Cracking cancer forum	12
25/09/2022	Grugliasco 24	Lotta ai tumori usando Internet, da Torino l'appello dei medici: "Dottor Google fa solo danni"	13
25/09/2022	Torino Oggi	Lotta ai tumori usando Internet, da Torino l'appello dei medici: "Dottor Google fa solo danni"	14
24/09/2022	Giornale Di Sicilia	Se la diagnosi la fa il "Dottor Google", l'allarme dei medici	16
24/09/2022	La Sicilia	Quando il "Dottor Google" diventa pericoloso: in crescita il fenomeno delle cure cercate sul web	17
24/09/2022	Lo Spiffero	Tumori: insidie "Dottor Google", quando cura si cerca su web	18
24/09/2022	Ragusa News	Dottor Google, troppa gente si cura sul Web	19
24/09/2022	TGR Piemonte	L'allarme dei medici: sempre più cittadini si curano col "dottor Google"	21
23/09/2022	Dazebao News	Cracking Cancer Forum. Premiato Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val D'Aosta	22
23/09/2022	Italy 24 News	Cracking Cancer Forum. Massimo Aglietta, coordinator of the Piedmont and Val D'Aosta Oncology Network awarded	23
23/09/2022	L'Impronta L'Aquila	Sanità. Italia indietro nella costruzione delle reti oncologiche	24
23/09/2022	Lo Spiffero	Sanità: forum, su Pnrr Italia indietro sulle reti oncologiche	25
23/09/2022	Panorama della Sanità	Amunni: "Sgretoliamo il cancro grazie a una comunicazione diversa	26
23/09/2022	Pianeta Salute	Sanità, "Sul Pnrr Italia indietro sulle reti oncologiche": il punto al Cracking Cancer forum	27
23/09/2022	Panorama della Sanità	Il Cracking cancer forum premia Massimo Aglietta	28
22/09/2022	L'Impronta L'Aquila	Salute, 40-50% casi tumore prevedibili	29
21/09/2022	Panorama della Sanità	A Torino il cancro si "sgretola" anche con le parole	31
20/09/2022	Today	Takeda Italia: 10 anni di impegno contro il cancro	32
20/09/2022	Torino Oggi	Dal 22 settembre a Torino il XXXIV Congresso Nazionale Sipps	34
19/09/2022	Adnkronos	Takeda Italia: 10 anni di impegno contro il cancro	38
15/09/2022	Pharmastar	Takeda Italia: 10 anni a fianco dei pazienti con tumore	40
14/09/2022	Più Sani Più Belli	Giornata internazionale della consapevolezza sul linfoma: l'intervento di un'importante pharma	42

RASSEGNA STAMPA



Agenzia Giornalistica direttore Paolo Pagliaro

CHI SIAMO ▼

COSA FACCIAMO ▼

CONTATTI

IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO

ITALIANI NEL MONDO BIG ITALY FOCUS I RITORNATI

PROTAGONISTI

OPINIONI

NUMERI

**SPECIALI** 

News per abbonati

14:50 BOLOGNA: E-DISTRIBUZIONE (GRUPPO ENEL) E VVFF PER PREVENZIONE RISCHI ELETTRICI (2)

- 14:47 BOLOGNA: E-

#### SANITÀ, IL CRACKING CANCER FORUM PREMIA MASSIMO AGLIETTA (2)

Roma, 23 set - Alla dottoressa Anna Castiglione è andato il Premio alla ricerca in oncologia. Ricercatrice con background statistico ed epidemiologico, ha raccontato la sua esperienza: "In ambito oncologico mi sono dedicata alla valutazione della qualità all'interno della Rete oncologica del P... (© 9Colonne - citare la fonte...)



**Bari Sera** www.barisera.it 04/10/2022





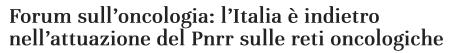


Martedì 04 Ottobre 2022 - ore 17:29

Home In primo piano Attualità Cronaca Bari Ca<mark>l</mark>cio Politica Economia School Altro Contatti

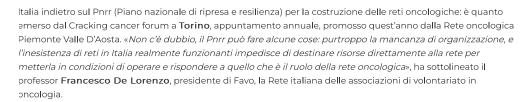












«Abbiamo denunciato nel piano oncologico nazionale l'impossibilità per i malati di accedere alle reti per la mancanza di coordinamento e di un modello esistente» ha aggiunto. «Ad oggi sappiamo che reti oncologiche strutturate ci sono in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Abbiamo qualche movimento in area Emilia-Romagna e Marche. E poi abbiamo dichiarazioni di principio. Ma credo che il tempo sia arrivato per dire: non è più oggetto di discussione, è in discussione come farlo», ha dichiarato il professore Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest. Sul tema il professore Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta, ha aggiunto: «Il Pnrr, costruire nuove strutture, è esattamente lo strumento che ci permette di rendere efficace un'organizzazione completamente diversa, basata sulla continuità di trattamento. E' un'occasione che noi dobbiamo usare e dobbiamo farlo adesso»







**RASSEGNA STAMPA** 

#### **BAT Sera**

www.batsera.it 04/10/2022





Cerca...







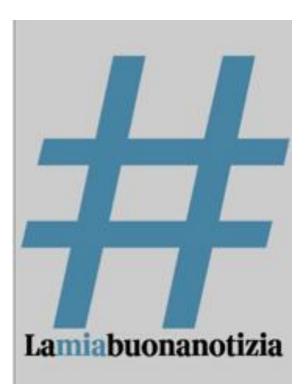
#### Forum sull'oncologia: l'Italia è indietro nell'attuazione del Pnrr sulle reti oncologiche

Italia indietro sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per la costruzione delle reti oncologiche: è quanto emerso dal Cracking cancer forum a Torino, appuntamento annuale, promosso quest'anno dalla Rete oncologica Piemonte Valle D'Aosta. «Non c'è dubbio, il Pnrr può fare alcune cose: purtroppo la mancanza di organizzazione, e l'inesistenza di reti in Italia realmente funzionanti impedisce di destinare risorse direttamente alla rete per metterla in condizioni di operare e rispondere a quello che è il ruolo della rete oncologica», ha sottolineato il professor Francesco De Lorenzo, presidente di Favo, la Rete italiana delle associazioni di volontariato in oncologia.

«Abbiamo denunciato nel piano oncologico nazionale l'impossibilità per i malati di accedere alle reti per la mancanza di coordinamento e di un modello esistente» ha aggiunto. «Ad oggi sappiamo che reti oncologiche strutturate ci sono in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Abbiamo qualche movimento in area Emilia-Romagna e Marche. E poi abbiamo dichiarazioni di principio. Ma credo che il tempo sia arrivato per dire: non è più oggetto di discussione, è in discussione come farlo», ha dichiarato il professore Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest. Sul tema il professore Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta, ha aggiunto: «Il Pnrr, costruire nuove strutture, è esattamente lo strumento che ci permette di rendere efficace un'organizzazione completamente diversa, basata sulla continuità di trattamento. E' un'occasione che noi dobbiamo usare e dobbiamo farlo adesso»

#### Corriere della Sera www.corriere.ib 04/10/2022





#### **TORINO**

## Quadri astratti per evadere dalla malattia

Quadri astratti nel reparto di oncologia del San Giovanni Bosco di Torino. Come ci scrive un lettore, che è venuto a conoscenza del progetto trovandosi in città durante la recente settimana del Cracking Cancer Forum. Le opere sono esposte nella sala d'attesa dell'oncologia da cinque anni. Uno degli autori è l'ex studente del Liceo Artistico Primo, Mattia Ricciardelli: «Ricordo bene - racconta - guando il progetto ci è capitato tra le mani, per due motivi: non era un lavoro limitato alla scuola, di esercizio, ma sarebbe stato esposto in luogo pubblico. E ci era stato chiesto di creare un mondo in cui gli osservatori potessero perdersi. Un'evasione, una distrazione da tutto il processo che affrontano ogni giorno in ospedale». Cinque anni fa la classe guidata da Raffaele Nocerino, docente di discipline pittoriche, preparò 28 opere con paesaggi astratti. Lavori che i pazienti del reparto di oncologia «fanno vivere ogni giorno, osservandoli e perdendosi nel percorso. E i pazienti del reparto dice ancora l'ex studente - sono venuti a farci i complimenti, a dirci: "Questa tela mi ha fatto pensare al mare, alle mie vacanze, mi ha dato un senso di pace e di serenità"». Aggiunge il professore: «Ho seguito quella classe per tutto il liceo, dalla prima alla quinta, e li ho potuti sensibilizzare. Fu un progetto particolarmente interessante. perché richiese il coinvolgimento dei pazienti per poter creare le opere». Ora Nocerino proseguirà con una nuova classe: «I loro lavori abbelliranno un altro reparto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RASSEGNA STAMPA** 

#### Taranto Sera

www.tarantosera.it 04/10/2022







Martedì 04 Ottobre 2022 - ore 17:33

Home Attualità Cronaca Politica Regione Puglia Sport Taranto Calcio Cultura e spett.

Contatti

Cerca...





#### Forum sull'oncologia: l'Italia è indietro nell'attuazione del Pnrr sulle reti oncologiche

② La redazione 🗯 23/09/2022 → Sanità & Salute

Italia indietro sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per la costruzione delle reti oncologiche: è quanto emerso dal Cracking cancer forum a **Torino**, appuntamento annuale, promosso quest'anno dalla Rete oncologica Piemonte Valle D'Aosta. «Non c'è dubbio, il Pnrr può fare alcune cose: purtroppo la mancanza di organizzazione, e l'inesistenza di reti in Italia realmente funzionanti impedisce di destinare risorse direttamente alla rete per metterla in condizioni di operare e rispondere a quello che è il ruolo della rete oncologica», ha sottolineato il professor **Francesco De Lorenzo**, presidente di Favo, la Rete italiana delle associazioni di volontariato in oncologia.

«Abbiamo denunciato nel piano oncologico nazionale l'impossibilità per i malati di accedere alle reti per la mancanza di coordinamento e di un modello esistente» ha aggiunto. «Ad oggi sappiamo che reti oncologiche strutturate ci sono in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Abbiamo qualche movimento in area Emilia-Romagna e Marche. E poi abbiamo dichiarazioni di principio. Ma credo che il tempo sia arrivato per dire: non è più oggetto di discussione, è in discussione come farlo», ha dichiarato il professore Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest. Sul tema il professore Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta, ha aggiunto: «Il Pnrr, costruire nuove strutture, è esattamente lo strumento che ci permette di rendere efficace un'organizzazione completamente diversa, basata sulla continuità di trattamento. E' un'occasione che noi dobbiamo usare e



BIONDA



**□**PROMO



AND DESCRIPTION OF THE PERSON NAMED IN COLUMN 1





PROSSIMO

100 milioni di euro: a tanto ammontano i crediti dell'indotto nei confronti ...

#### **Quotidiano Piemontese** www.quotidianopiemontese.it 04/10/2022



## Quotidiano Piemontese



Home » Giornata contro il cancro in Piemonte, Luigi Icardi: "La rete oncologica ha fatto la differenza"

# Giornata contro il cancro in Piemonte, Luigi Icardi: "La rete oncologica ha fatto la differenza"

Di Valentina Dattilo - 4 Febbraio 2022 - SALUTE

#### Condividi su

Facebook

**Twitter** 

Google+

LinkedIn

Invia per email



geosnews

0



#### Salute, quando la diagnosi la fa "Dottor Google"

7 Tp24.it 3 27 Settembre - 00:00

O Home > Regione Sicilia > Provincia di Trapani



Di "Dottor Google", una medico virtuale, generatore di «disturbi informativi» reali e molto pericolosi si è discusso a Torino nel Cracking Cancer Forum, un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, focalizzarsi...

Leggi la notizia integrale su: **Tp24.it** ♂

#### Provincia di Trapani Dopo di me il diluvio! $\cdot$ "Dopo di me il diluvio après moi le déluge!-", frase attribuita dalla tradizione al re di Francia Luigi XV, che l'avrebb... ™ Tp24.it (30 Minuti Fa La due giorni di Bonomi in Sicilia al fianco delle aziende · Il tour del leader di Confindustria Articolo La due giorni di Bonomi in Sicilia al... Li Live Sicilia ( Un' Ora Fa Coronavirus nel trapanese: 143 nuovi positivi e 60 guariti in 24 ore $\cdot$ Nuovo report dell'emergenza Coronavirus in Provincia di... 📇 Itaca Notizie ℧ Un¹ Ora Fa Covid nel Trapanese: sono 1.193 i casi totali. Marsala 240, Trapani 218 · Ecco gli aggiornamenti del Covid nel Trapanese... Rientro in giunta di Vito Lombardo. Opposizione: "Assessorato di Cittadinanza" -"Questo modo familiare di gestire la cosa... Ecco dove sono gli autovelox nel trapanese e in Sicilia fino a domenica 9 ottobre · Ecco dove si trovano gli autovelox in provincia di Trapani e... Tutte le notizie da Provincia di Trapani →

Regione Sicilia

## **Tp24** www.tp24.it 27/09/2022



CRONACA » SANITÀ

27/09/2022 00:00:00

Stampa l'articolo | Invia ad un amico |

#### Salute, quando la diagnosi la fa "Dottor Google"



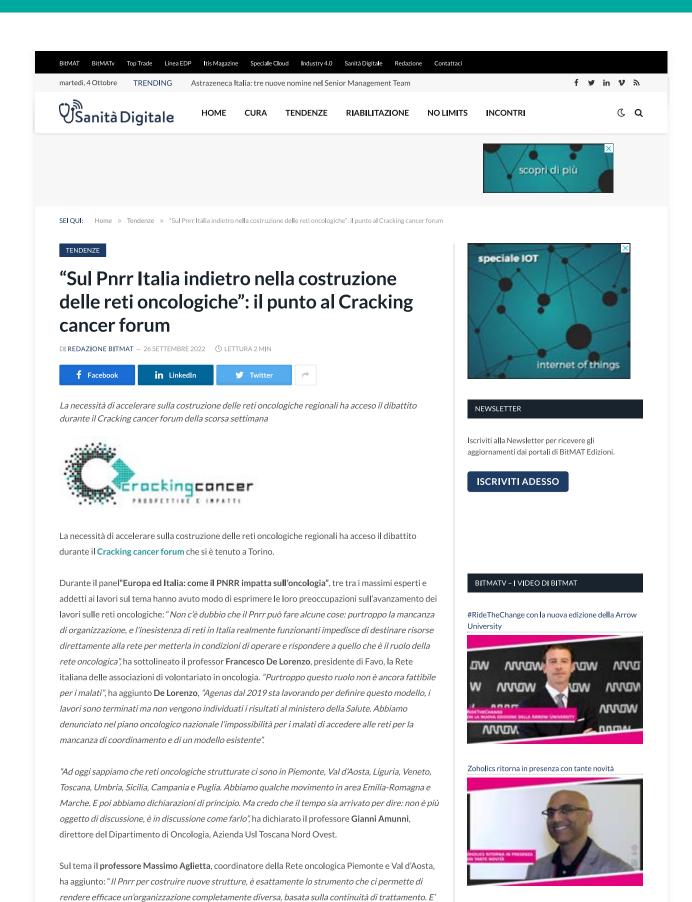
Di "Dottor Google", una medico virtuale, generatore di «disturbi informativi» reali e molto pericolosi si è discusso a Torino nel Cracking Cancer Forum, un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, focalizzarsi sull'esperienza dei pazienti e capire come funziona la disinformazione sui tumori.«Un argomento che abbiamo voluto affrontare -

spiega Loredana Masseria, responsabile comunicazione della Rete oncologica Asl Città di Torino - è un terzo incomodo della nostra società, che non è un luogo fisico, ma virtuale: sono i social media.

Il Dottor Google crea disturbi informativi nella cittadinanza, con persone che molto spesso arrivano dal medico con dei pacchetti di cure che vorrebbero. E questo crea un attrito». In particolare è stato Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, a descrivere «i rischi dei disturbi informativi». Tanti altri sono stati i temi toccati nel corso del forum. A cominciare dall'organizzazione delle reti oncologiche. «Oggi - ha spiegato Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest - ce ne sono di strutturate in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Qualcosa si muove anche in Emilia-Romagna e Marche. Ora, con le opportunità del Pnrr, credo che sia arrivato il tempo per dire che realizzare queste reti non è più oggetto di discussione: è in discussione come farlo». Non sono stati tralasciati temi come la prevenzione e l'esperienza dei pazienti negli ospedali. Franca Fagioli, direttrice del dipartimento Patologia e cura del bambino del Regina Margherita di Torino, ha raccontato come le scuole siano presenti per seguire i ragazzi anche quando sono in reparto.

La prossima edizione del Cracking Cancer Forum si svolgerà in Sicilia. Il passaggio di consegne è avvenuto stamani durante il panel «Le reti del futuro: elaborazione di un documento condiviso», dove è stato invitato il Coordinatore della Rete oncologica siciliana Vincenzo Adamo.

www.sanita-digitale.com 26/09/2022



Forum Meccatronica: Integrazione e flessibilità

un'occasione che noi dobbiamo usare e dobbiamo farlo adesso".

#### Grugliasco 24

www.grugliasco24.it 25/09/2022







0184.484236







#### 9 OTTOBRE OVAL | LINGOTTO FIERE TORINO

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Grugliasco Torino Collegno Rivoli - Alpignano - Pianezza Venaria Regione Europa

#### ☆ / SANITÀ

CHE TEMPO FA



**ADESSO**  $22^{\circ}C$ 







OGGETTI PUBBLICITARII
ETICHETTE

#### RUBRICHE

Pronto condominio

#### ACCADEVA UN ANNO FA



Vaccino anti-influenzale, Cirio: "In Piemonte da metà ottobre"





I "piccoli" Comuni al eletti in provincia di Torino, preferenza dopo preferenza

Leggi tutte le notizie

#### **INGRESSO** CLICCA E SCARICA UN

SANITÀ | 25 settembre 2022, 16:49

#### Lotta ai tumori usando Internet, da Torino l'appello dei medici: "Dottor Google fa solo danni"



La ricerca di cure attraverso il web spesso fa cadere nel rischio della disinformazione. Masseria (Asl Torino): "I pazienti arrivano con pacchetti di cure che già vorrebbero"



Il "dottor Google" è uno dei maggiori rischi per la disinformazione medica su Internet



"Arrivano dai medici con pacchetti di cure che già vorrebbero, perché le hanno trovate su Internet". Si chiama disinformazione uno dei più grandi rischi che l'uso scorretto del web porta con sé nel mondo della salute. A lanciare l'allarme, sono stati i partecipanti del Cracking cancer forum, che si tiene a Torino in queste ore.

Social network, siti e chat: ecco le forme più insidiose per i navigatoripazienti. In una parola, il "Dottor Google". "E' un terzo incomodo, non un luogo fisico, ma virtuale. Questi canali creano disturbi informativi nella cittadinanza e finiscono per creare attrito con i sanitari", dice Loredana Masseria, responsabile della comunicazione della Rete oncologica Asl di Torino.

"Una situazione - concorda Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia - che finisce per creare rischi di disturbi informativi e disinformazione".





#### IN BREVE

#### \delta lunedì 03 ottobre

Covid, Cirio rassicura: "Non possiamo esser schiavi dei contagi, guardiamo ai ricoveri: non preoccupano" [VIDEO] (h. 14:23)



#### S domenica o2 ottobre

Covid, in Piemonte ancora in rialzo i ricoveri: 2.754 i nuovi positivi (h. 16:00)



#### S sabato o1 ottobre

Covid, in Piemonte 3,249 nuovi positivi: salgono i ricoveri in



#### **CRACKING** CANCER 2022

**RASSEGNA STAMPA** 

#### **Torino Oggi** www.torinoggi.it 25/09/2022















#### 9 OTTOBRE OVAL | LINGOTTO FIERE TORINO

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie































CHE TEMPO FA



**ADESSO** 

 $22^{\circ}C$ 







Mer(the PUBBLICITATION
OGGETTI PUBBLICITARII
ETICHETTE



#### bancabtm.it







#### RUBRICHE

Fotogallery Videogallery

Stadio Aperto

Backstage Immortali

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note L'oroscopo di Corinne

Ambiente e Natura

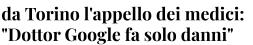
Storie sotto la Mole

Viaggia sicuro con Evolgo Felici e veloci

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Dalla padella alla brace

E poe...sia! Pronto condominio SANITÀ | 25 settembre 2022, 16:49 Lotta ai tumori usando Internet,





La ricerca di cure attraverso il web spesso fa cadere nel rischio della disinformazione. Masseria (Asl Torino): "I pazienti arrivano con pacchetti di cure che già vorrebbero"



Il "dottor Google" è uno dei maggiori rischi per la disinformazione medica su Internet

## Asti Spumante

"Arrivano dai medici con pacchetti di cure che già vorrebbero, perché le hanno trovate su Internet". Si chiama disinformazione uno dei più grandi rischi che l'uso scorretto del web porta con sé nel mondo della salute. A lanciare l'allarme, sono stati i partecipanti del Cracking cancer forum, che si tiene a Torino in queste ore.

Social network, siti e chat: ecco le forme più insidiose per i navigatoripazienti. In una parola, il "Dottor Google". "E' un terzo incomodo, non un luogo fisico, ma virtuale. Questi canali creano disturbi informativi nella cittadinanza e finiscono per creare attrito con i sanitari", dice Loredana Masseria, responsabile della comunicazione della Rete oncologica Asl di

"Una situazione - concorda Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici di Torino e provincia - che finisce per creare rischi di disturbi informativi e disinformazione".







#### IN BREVE

#### 5 martedì 04 ottobre

Covid, con Centaurus più contagi. Regione Piemonte: "Fate il vaccino il prima possibile' (h. 12:12)



Fondazione promozione sociale onlus attacca la Regione: "Insostenibili gli aumenti dei costi di ricovero nelle Rsa"



#### S lunedì o3 ottobre

Torino, il Comune approva un documento sul sostegno economico per le famiglie con persone non autosufficienti (h. 19:07)





«Se nella prima ondata vi è stato il blocco temporaneo dei programmi di screening, con significative riduzioni dell'attività complessiva, nel 2021 le mammografie di screening per il carcinoma della mammella hanno raggiunto i livelli pre-Covid, con 10 mila test in più rispetto al 2019 e 2 mila test in più rispetto al 2018, per un totale di 186.770 test. Sono in ripresa, anche se non ancora a livello ottimale, i programmi di screening per tumori del colon retto e della cervice uterina. L'impatto della pandemia è stato significativo sui programmi di cura, soprattutto nella prima ondata. Nell'ondata attuale l'attività chirurgica, medica e radioterapica ha saputo reagire meglio alle criticità e stiamo assistendo a una progressiva normalizzazione. In entrambe le ondate, sono state mantenute le attività di assistenza domiciliare».

Così l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi sintetizza l'analisi dell'impatto della pandemia sulla prevenzione e cura delle neoplasie in Piemonte illustrata dai coordinatori della nuova Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta in occasione della Giornata nazionale contro il cancro.

«Nonostante le inevitabili limitazioni imposte in emergenza a ospedali e ambulatori, e grazie all'impegno responsabile e qualificato dei professionisti sanitari del settore – osserva l'assessore lcardi -, il sistema sanitario piemontese ha saputo reggere all'emergenza della prima ondata, acquisendo l'esperienza per affrontare le ondate successive in un modo sempre più efficace».

La conferenza stampa di oggi ha rappresentato la prima "uscita pubblica" della Nuova Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, lo strumento attraverso il quale, appena sei mesi fa, la Regione ha innovato e potenziato il modello complessivo di assistenza oncologica sul territorio.

La Rete è contraddistinta da un nuovo modello organizzativo e funzionale, che rappresenta l'evoluzione del precedente Dipartimento interregionale ed interaziendale, con l'istituzione dell'Autorità centrale di coordinamento.

Il nuovo organismo è formato da un coordinatore, il professor Massimo Aglietta, che rappresenta e coordina la Rete oncologica ed il relativo Comitato scientifico; un coordinatore dell'area ospedaliera, il dottor Mario Airoldi, che monitorizza livelli di attività ospedalieri tramite indicatori quali i volumi di attività ed i requisiti strutturali, organizzativi, tecnologici e coordina il neonato Molecular Tumor Board; ed un coordinatore dell'area territoriale, il dottor Alessandro Comandone, che si occupa dell'attuazione ed implementazione dell'oncologia di prossimità.

Del Comitato scientifico fanno parte due oncologi, un onco-ematologo pediatra, un ematologo, un radioterapista, un chirurgo, un esperto di sanità pubblica, un infermiere con esperienza in oncologia e un rappresentante delle Associazioni di volontariato in oncologia, tra quelle maggiormente rappresentative sul territorio regionale.

Nel merito dell'analisi sono entrati i tre coordinatori della Rete Oncologica.

«Negli anni pre-pandemia (2018 e 2019) – ha evidenziato Aglietta – il numero totale di ricoveri oncologici si aggirava intorno a 74.000 per anno, di cui circa 30.000 in Day Hospital e 44.000 in regime ordinario. Nel biennio 2020 e 2021 i ricoveri totali sono diminuiti di circa 16.000, in misura maggiore tra i ricoveri in DH (- 25 e -30% dei DH chirurgici) e tra i ricoveri ordinari medici (tra -23 e -27%), minore per i ricoveri chirurgici ordinari (-16 e 17%). In situazioni mediche non acute, i programmi di telemedicina hanno consentito di ridurre l'impatto di un difficile accesso alle strutture sanitarie».

Ha aggiunto Airoldi: «In termini assoluti, la riduzione più marcata di ricoveri chirurgici nel 2020-2021 si è verificata tra i 60 e i 79 anni (da circa 14.000 interventi nel 2018-2019 a circa 12.000 nel 2020-2021). Considerando gli interventi oncologici più frequenti (con più di 500 ricoveri l'anno), le riduzioni sono state più evidenti per i tumori del colon e del retto (anche per la ridotta quota di casi identificati allo screening e con procedure di diagnosi precoce), una riduzione leggermente inferiore per i tumori urologici e della mammella, di entità minore per i tumori del polmone».

Del servizio territoriale in continuità con le strutture specialistiche oncologiche, ha parlato Comandone: Il mantenimento dell'assistenza domiciliare è stato

fondamentale per contenere i disagi per i nostri malati conseguenti alla pandemia. Questa esperienza ci ha indotto ad attivare progetti di potenziamento dell'attività territoriale. Attraverso i distretti sanitari stiamo attivando corsi di formazione per i medici di medicina generale, farmacisti, infermieri e professioni sanitarie. Purtroppo la pandemia ha acuito i problemi sociali. Era già attivo un progetto specifico per le Famiglie Fragili che con interventi mirati nelle situazioni critiche aiuta a sminuire l'impatto di problemi sociali preesistenti o conseguenti alla malattia tumorale. Verrà potenziato, anche con una maggiore dotazione finanziaria, ed esteso a tutta la Regione.

Allo scopo di garantire a tutti pazienti della Regione facile accesso a diagnostiche e terapie avanzate sono stati identificati i centri di diagnostica molecolare avanzata che saranno di riferimento per tutti gli ospedali della regione ed è in attivazione con modalità multimediale il Molecolar Tumor Board che fungerà anche da centro di raccolta e discussione collegiale multidisciplinare, di situazioni cliniche complesse».

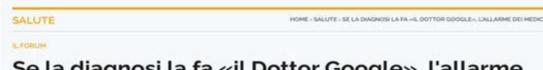
La pandemia non ha bloccato la collaborazione fra le varie Regioni, grazie all'ampio utilizzo di strumenti telematici. L'attività della rete Piemonte – Valle d'Aosta è stata apprezzata al punto che nel 2022, per la prima volta, il Piemonte ospiterà l'assise delle reti oncologiche italiane, Cracking Cancer Forum.

GIORNALE DI SICILIA O

RASSEGNA STAMPA

Questo sito contribuisce all'audience di OUOTIDIANONAZIONALE

f 💆 📵 🐧 OGGI IN EDICOLA



#### Se la diagnosi la fa «il Dottor Google», l'allarme dei medici

24 Settembre 2022

**■** MENU





CERCA SU GOS

Lo hanno chiamato «il Dottor Google». Una figura virtuale, sfuggente, capace però di generare «disturbi informativi» reali e molto pericolosi. Il fenomeno delle persone che si presentano dal medico chiedendo un trattamento personalizzato sulla base delle indicazioni che hanno trovato su internet, fra i social network o in qualche chat, è stato discusso a Torino nel Cracking Cancer Forum, un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, focalizzarsi sull'esperienza dei pazienti e capire come funziona la disinformazione sui

#### I pazienti arrivano dal medico e chiedono le cure lette sul web

«Un argomento che abbiamo voluto affrontare - spiega Loredana Masseria. responsabile comunicazione della Rete oncologica Asl Città di Torino - è un terzo incomodo della nostra società, che non è un luogo fisico, ma virtuale: sono i social media. Il Dottor Google crea disturbi informativi nella cittadinanza, con persone che molto spesso arrivano dal medico con dei pacchetti di cure che vorrebbero. E questo crea un attrito». In particolare è stato Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, a descrivere «i rischi dei disturbi informativi». Tanti altri sono stati i temi toccati nel corso del forum. A cominciare dall'organizzazione delle reti oncologiche. «Oggi - ha spiegato Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncología, Azienda Usl Toscana Nord Ovest - ce ne sono di strutturate in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Qualcosa si muove anche in Emilia-Romagna e Marche. Ora, con le opportunità del Pnrr, credo che sia arrivato il tempo per dire che realizzare queste reti non è più oggetto di discussione: è in discussione come farlo». Non sono stati tralasciati temi come la prevenzione e l'esperienza dei pazienti negli ospedali. Franca Fagioli, direttrice del dipartimento Patologia e cura del bambino del Regina Margherita di Torino, ha raccontato come le scuole siano presenti per seguire i ragazzi anche quando sono in reparto.

# Friend altroit of future governo SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA

#### La prossima edizione in Sicilia

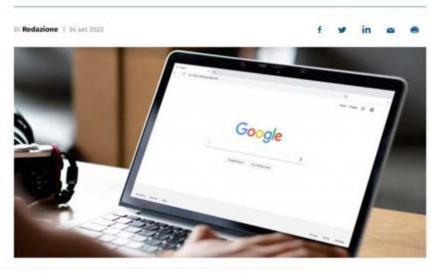
La prossima edizione del Cracking Cancer Forum si svolgerà in Sicilia. Il passaggio di consegne è avvenuto stamani durante il panel «Le reti del futuro: elaborazione di un documento condiviso», dove è stato invitato il Coordinatore della Rete oncologica siciliana Vincenzo Adamo.

#### La Sicilia www.lasicilia.it 24/09/2022

#### LASICILIA



## Quando il "Dottor Google" diventa pericoloso: in crescita il fenomeno delle cure cercate sul web



o hanno chiamato «il Dottor Google». Una figura virtuale, sfuggente, capace però di generare "disturbi informativi» reali e molto pericolosi. Il fenomeno delle persone che si presentano dal medico chiedendo un trattamento personalizzato sulla base delle indicazioni che hanno trovato su internet, fra i social network o in qualche chat, è stato discusso a Torino nel 'Cracking Cancer Forum', un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, focalizzarsi sull'esperienza dei pazienti e capire come funziona la disinformazione sui tumori.

"Un argomento che abbiamo voluto affrontare - spiega Loredana Masseria, responsabile comunicazione della Rete oncologica Asl Città di Torino - è un terzo incomodo della nostra società, che non è un luogo fisico, ma virtuale: sono i social media. Il Dottor Google crea disturbi informativi nella cittadinanza, con persone che molto spesso arrivano dal medico con dei pacchetti di cure che vorrebbero. E questo crea un attrito».

In particolare è stato Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, a descrivere «i rischi dei disturbi informativi». Tanti altri sono stati i temi toccati nel corso del forum. A cominciare dall'organizzazione delle reti oncologiche. «Oggi - ha spiegato Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest - ce ne sono di strutturate in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Qualcosa si muove anche in Emilia-Romagna e Marche. Ora, con le opportunità del Pnrr, credo che sia arrivato il tempo per dire che realizzare queste reti non è più oggetto di discussione: è in discussione come farlo».

Non sono stati tralasciati temi come la prevenzione e l'esperienza dei pazienti negli ospedali. Franca Fagioli, direttrice del dipartimento Patologia e cura del bambino del Regina Margherita di Torino, ha raccontato come le scuole siano presenti per seguire i ragazzi anche quando sono in reparto. La prossima edizione del 'Cracking Cancer Forum' si svolgerà in Sicilia. Il passaggio di consegne è avvenuto stamani durante il panel »Le reti del futuro: elaborazione di un documento condiviso», dove è stato invitato il Coordinatore della Rete oncologica siciliana Vincenzo Adamo.



Lo hanno chiamato "il Dottor Google". Una figura virtuale, sfuggente, capace però di generare "disturbi informativi" reali e molto pericolosi. Il fenomeno delle persone che si presentano dal medico chiedendo un trattamento personalizzato sulla base delle indicazioni che hanno trovato su internet, fra i social network o in qualche chat, è stato discusso a Torino nel "Cracking Cancer Forum", un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, foca lizzarsi sull'esperienza dei pazienti e capire come funziona la disinformazione sui tumori. "Un argomento che abbiamo voluto affrontare - spiega Loredana Masseria, responsabile comunicazione della Rete oncologica Asl Città di Torino - è un terzo incomodo della nostra società, che non è un luogo fisico, ma virtuale: sono i social media. Il Dottor Google crea disturbi informativi nella cittadinanza, con persone che molto spesso arrivano dal medico con dei pacchetti di cure che vorrebbero. E questo crea un attrito". In particolare è stato Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, a descrivere "i rischi dei disturbi informativi". Tanti altri sono stati i temi toccati nel corso del forum. A comincia re da ll'organizza zione delle reti oncologiche. "Oggi - ha spiegato Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest - ce ne sono di strutturate in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Qualcosa si muove anche in Emilia-Romagna e Marche. Ora, con le opportunità del Pnrr, credo che sia arrivato il tempo per dire che realizzare queste reti non è più oggetto di discussione: è in discussione come farlo". Non sono stati tralasciati temi come la prevenzione e l'esperienza dei pazienti negli ospedali. Franca Fagioli, direttrice del dipartimento Patologia e cura del bambino del Regina Margherita di Torino, ha raccontato come le scuole siano presenti per seguire i ragazzi anche quando sono in reparto. La prossima edizione del "Cracking Cancer Forum" si svolgerà in Sicilia. Il passaggio di consegne è avvenuto stamani durante il panel "Le reti del futuro: ela bora zione di un documento condiviso", dove è stato invitato il Coordinatore della Rete oncologica sicilia na Vincenzo Adamo.

#### **Ragusa News**

www.ragusanews.com 24/09/2022





Martedi 04 Ottobre 2022 | Aggiornato 04/10/2022 17:58 | Online:1798 | Visite:91747433

Ultim'ora 15:33: I pizzini di Gianni alla Versalis di Ragusa: o assumete questi o vi inguaio

^ ~

Appuntamenti

**Attualità** 

Cronaca Cultura Economia Giudiziaria

Lettere in redazione

Moda e Gossip

Benessere

Auto e motori

Dillo @ RagusaNews



Comiso Scicli Pozzallo Ispica

Esteri



Temi Caldi: | Bonus Edilizia 110 per cento | Maltempo |

Vittoria Modica

Santa Croce Camerina Acate Chiaramonte Gulfi

Monterosso Almo

Attualità Diagnosi sul web

② 24/09/2022 21:12 • I NOTIZIA LETTA: 558 VOLTE •

#### Dottor Google, troppa gente si cura sul web

In crescita il fenomeno delle cure cercate sul web



Dottor Google, troppa gente si cura sul web





















#### Più Letti

03/10/2022 - 10:17 • Cronaca • Modica Il ladro di Modica ripreso dalle telecamere.

02/10/2022 - 13:52 • Economia • Puglia Bollette da cinquecentomila euro: chiude una storica catena di hotel

30/09/2022 - 11:23 • Economia • Immobiliare Case usate, a Ragusa perdono valore: 752 euro/mq

02/10/2022 - 17:37 • Attualità • Porto Empedocle "The World", la nave degli uomini più ricchi del mondo arriva in Sicilia

#### Altre Notizie

04/10/2022 - 17:58 • Cronaca • Enna Scontro con due auto e il Tir vola dal viadotto, un morto e tre feriti

Lo hanno chiamato «il Dottor Google». Una figura virtuale, sfuggente, capace però di generare "disturbi informativi» reali e molto pericolosi. Il fenomeno delle persone che si presentano dal medico chiedendo un trattamento personalizzato sulla base delle indicazioni che hanno trovato su internet, fra i social network o in qualche chat, è stato discusso a Torino nel 'Cracking Cancer Forum', un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, focalizzarsi sull'esperienza dei pazienti e capire come funziona la disinformazione sui tumori.

## CRACKING CANCER 2022

#### **RASSEGNA STAMPA**



Primo weekend delle Vie dei Tesori, 30 mila visitatori in 10 città



Capitan Acciaio a Ragusa VIDEO



Stromboli, spettacolare colata lavica a mare FOTO VIDEO



Sport, videogiochi e non solo: gli hobby della Gen Z italiana



"Un argomento che abbiamo voluto affrontare - spiega Loredana Masseria, responsabile comunicazione della Rete oncologica Asl Città di Torino - è un terzo incomodo della nostra società, che non è un luogo fisico, ma virtuale: sono i social media. Il Dottor Google crea disturbi informativi nella cittadinanza, con persone che molto spesso arrivano dal medico con dei pacchetti di cure che vorrebbero. E questo crea un attrito».

In particolare è stato Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, a descrivere «i rischi dei disturbi informativi». Tanti altri sono stati i temi toccati nel corso del forum. A cominciare dall'organizzazione delle reti oncologiche. «Oggi - ha spiegato Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest - ce ne sono di strutturate in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Qualcosa si muove anche in Emilia-Romagna e Marche. Ora, con le opportunità del Pnrr, credo che sia arrivato il tempo per dire che realizzare queste reti non è più oggetto di discussione: è in discussione come farlo».

Non sono stati tralasciati temi come la prevenzione e l'esperienza dei pazienti negli ospedali. Franca Fagioli, direttrice del dipartimento Patologia e cura del bambino del Regina Margherita di Torino, ha raccontato come le scuole siano presenti per seguire i ragazzi anche quando sono in reparto. La prossima edizione del 'Cracking Cancer Forum' si svolgerà in Sicilia. Il passaggio di consegne è avvenuto stamani durante il panel «Le reti del futuro: elaborazione di un documento condiviso», dove è stato invitato il Coordinatore della Rete oncologica siciliana Vincenzo Adamo.

#### 3/10/2022 - 18:03 • PALERMO

Festival letterature migranti s'interroga su 'La città futura'

#### 03/10/2022 - 15:09 • PALERMO

Carabinieri: Luzi in visita al bunkerino a Palermo

#### 03/10/2022 - 13:44 • PALERMO

03/10/2022 - 12:52

Migranti: Fico e sindaco Lampedusa, fiori in punto naufragio

#### **TGR Piemonte**



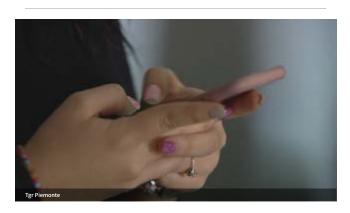




#### L'allarme dei medici: sempre più cittadini si curano col "dottor Google"

A Torino il convegno 'Cracking Cancer Forum', dedicato ai rischi della diffusione di disinformazione sanitaria su internet e sui social, in particolare sulla cura dei tumori

Tgr Piemonte



o hanno chiamato "il Dottor Google". Una figura virtuale, sfuggente, capace però di generare "disturbi informativi" reali e molto pericolosi. Il fenomeno delle persone che si presentano dal medico chiedendo un trattamento personalizzato sulla base delle indicazioni che hanno trovato su internet, fra i social network o in qualche chat, è stato discusso a Torino nel 'Cracking Cancer Forum', un convegno fra specialisti organizzato da Koncept che ha permesso di confrontarsi sull'organizzazione delle reti oncologiche, focalizzarsi sull'esperienza dei pazienti e capire come funziona la disinformazione sui tumori.

"Un argomento che abbiamo voluto affrontare - spiega Loredana Masseria, responsabile comunicazione della Rete oncologica Asl Città di Torino - è un terzo incomodo della nostra società, che non è un luogo fisico, ma virtuale: sono i social media. Il Dottor Google crea disturbi informativi nella cittadinanza, con persone che molto spesso arrivano dal medico con dei pacchetti di cure che vorrebbero. E questo crea un attrito". In particolare è stato Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, a descrivere "i rischi dei disturbi informativi".

Tanti altri sono stati i temi toccati nel corso del forum. A cominciare dall'organizzazione delle reti oncologiche. "Oggi - ha spiegato Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest - ce ne sono di strutturate in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Qualcosa si muove anche in Emilia-Romagna e Marche. Ora, con le opportunità del Pnrr, credo che sia arrivato il tempo per dire che realizzare queste reti non è più oggetto di discussione: è in discussione come farlo".

Non sono stati tralasciati temi come la prevenzione e l'esperienza dei pazienti negli ospedali. Franca Fagioli, direttrice del dipartimento Patologia e cura del bambino del Regina Margherita di Torino, ha raccontato come le scuole siano presenti per seguire i ragazzi anche quando sono in reparto. La prossima edizione del 'Cracking Cancer Forum' si svolgerà in Sicilia. Il passaggio di consegne è avvenuto stamani durante il panel "Le reti del futuro: elaborazione di un documento condiviso", dove è stato invitato il Coordinatore della Rete oncologica siciliana Vincenzo Adamo.

## CRACKING CANCER 2022

**RASSEGNA STAMPA** 

#### Dazebao News www.dazebaonews.ib 23/09/2022





Sei qui: Home / Breaking News / Società / Cracking Cancer Forum. Premiato Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta

Venerdì, 23 Settembre 2022 15:39

#### Cracking Cancer Forum. Premiato Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta

Scritto da Redazione

Vota questo articolo 🏠 🏠 🏠 🗘 (0 Voti)



Un riconoscimento per medici e aziende che lavorano per una medicina sempre più organizzata e digitale.

Premi in linea con un convegno, la quarta edizione del Cracking Cancer Forum in corso a Torino, che mette il coordinamento della sanità nella lotta al cancro al centro del proprio focus. Anche per questo il Premio alla personalità che si è distinta maggiormente nella lotta al cancro è andato a Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta.

Aglietta ha parlato del suo ruolo come di "un'esperienza totalmente nuova. Arrivando da un'Irccs, da un'università, la novità è stata uscire da uno scrigno dorato e andare a scoprire un mondo diverso e molto complesso. Mi sono reso conto che è molto più difficile organizzare seriamente un percorso completo che va da un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico fino alla casa del paziente che non, probabilmente, organizzare un dipartimento in un istituto oncologico".

Alla dottoressa Anna Castiglione è andato il Premio alla ricerca in oncologia. Ricercatrice con background statistico ed epidemiologico, ha raccontato la sua esperienza: "In ambito oncologico mi sono dedicata alla valutazione della qualità all'interno della Rete oncologica del Piemonte e della Val d'Aosta, dove abbiamo provato a creare degli indicatori in grado di monitorare e identificare eventuali strutture ospedaliere che si

discostavano dalla media regionale, per trovare eventuali problematiche". Tre premi sono stati assegnati alle imprese che lavorano meglio all'interno dell'oncologia.

Il Premio per il miglior servizio digitale per i pazienti e per il funzionamento delle Reti lo ha vinto Aridigital per il progetto TestaColloInRete, il cui scopo è "creare contenuti su tutte le patologie oncologiche della testa e del collo che possono essere d'interesse del paziente e dei familiari", ha spiegato il Ceo di Aridigital Antonio Arigliani. Il Premio per la migliore idea progettuale di servizi digitali da condividere e sviluppare insieme alle Reti è andato al team Novartis coordinato dal dottor Andrea Ianneo.

Il premio è stato ritirato dalla dottoressa Paola Bogani, parte del team, che ha raccontato come Novartis offra "un servizio che nasce da una partnership con l'Ospedale di Pescara e una software house, Sofitek, che ha permesso di strutturare una sorta di database, di app, che mette in collegamento il paziente col proprio medico, oncologo o ematologo, e la farmacia". Il Premio per il miglior progetto di miglioramento dei processi delle Reti è stato assegnato al team di Takeda Italia coordinato da Daniele Castagnoli per il progetto Onco Precision. Castagnoli lo ha illustrato così: "Gli obiettivi del progetto sono promuovere occasioni di dialogo multidisciplinare tra professionisti che si occupano di pazienti oncologici, analizzare lo stato di implementazione del processo di medicina di precisione, e definire come diffondere la medicina di precisione anche al di fuori dei grandi centri e hub".



#### **Italy 24 News** news.italy-24.com 23/09/2022

BREAKING NEWS Haug drastic on budget violation oso: "Those who made a mistake receive harsh penalties" - about an hour ago



#### Cracking Cancer Forum. Massimo Aglietta, coordinator of the Piedmont and Val d'Aosta Oncology Network, awarded





#### CopyAMP code

A recognition for doctors and companies working for an increasingly organized and digital medicine.

Awards in line with a conference, the fourth edition of the Cracking Cancer Forum underway in Turin, which puts health coordination in the fight against cancer at the center of its focus. Also for this reason the Prize for the personality who has distinguished himself most in the fight against cancer went to Messimo Aglietta, coordinator of the Piedmont and Veil d'Aosta Oncology Network.

Aglietta spoke of her role as "a totally new experience. Coming from an IRCCS, from a university, the novelty was getting out of a golden casket and going to discover a different and very complex world. I realized that it is much more difficult to seriously organize a complete path from a edientific hospitalization and treatment institution to the patient's home than, probably, to organize a department in an oncological institution ".

Dr. Anna Castiglione was awarded the Research Prize in Onoclogy. Researcher with a statistical and epidemiological background, she recounted her experience: "In the onoclogy field, I dedicated myself to assessing quality within the Piedmont and Val d'Assac Onoclogy. Network, where we tried to create indicators capable of monitoring and identify any hospital structures that differed from the regional average, to find any probleme". Three awards were given to companies that work best in oncology.

The Award for the best digital service for perients and for the functioning of the Networks was won by Arkfightal for the TestaColloinRese project, the aim of which is "to create content on all oncological pathologies of the head and neck that may be of interest to the patient, and family members", explained the CEO of Arkfightal Antonio Ariginal. The Award for the best design idea of digital services to be shared and developed together with the Networks went to the Novartis team coordinated by Dr. Andrea lanner.

The award was withdrawn by Dr. Paola Bogani, part of the team, who told how Novertia offers "a service that comes from a partnership with the Peecara Hospital and a software house, Softek, which made it possible to structure a sort of database, an app, which connects the patient with their doctor, oncologist or hematologist, and the pharmacy". The Award for the best network process improvement project was awarded to the Takeda Italia team coordinated by Daniele Castagnoli for the Onco Precision project. Castagnoli illustrated it as follows: "The objectives of the project are to promote opportunities for multidisciplinary dialogue between professionals who deal with cancer patients, to analyze the state of implementation of the precision medicine process, and to define how to spread precision medicine even outside the of major centers and hubs.".



#### L'Impronta L'Aquila

www.improntalaquila.com 23/09/2022

L'IMPRONTA

ATTUALITA' ESTERI POLITICA ECOLOGIA - AMBIENTE CULTURA

L'Aquila [IIII]

ABRUZZO + CINEMA + CINETREKKING + FILM + FILM TRINITÀ



IN RILIEVO > SCIENZA E MEDICINA

## Sanità. Italia indietro nella costruzione delle reti oncologiche

La necessità di accelerare sulla costruzione delle reti oncologiche regionali ha acceso il dibattito durante il Cracking cancer forum in corso a Torino. Durante il panel "Europa ed Italia: come il Pnrr impatta sull'oncologia", tre tra i massimi esperti e addetti ai lavori sul tema hanno avuto modo di esprimere le loro preoccupazioni sull'avanzamento dei [...]

23 Settembre 2022

La necessità di accelerare sulla costruzione delle reti oncologiche regionali ha acceso il dibattito durante il Cracking cancer forum in corso a Torino. Durante il panel "Europa ed Italia: come il Pnrr impatta sull'oncologia", tre tra i massimi esperti e addetti ai lavori sul tema hanno avuto modo di esprimere le loro preoccupazioni sull'avanzamento dei lavori sulle reti oncologiche: "Non c'è dubbio che il Pnrr può fare alcune cose: purtroppo la mancanza di organizzazione, e l'inesistenza di reti in Italia realmente funzionanti impedisce di destinare risorse direttamente alla rete per metterla in condizioni di operare e rispondere a quello che è il ruolo della rete oncologica", ha sottolineato il professor Francesco De Lorenzo, presidente di Favo, la Rete italiana delle associazioni di volontariato in oncologia. "Purtroppo questo ruolo non è ancora fattibile per i malati", ha aggiunto De Lorenzo, "Agenas dal 2019 sta lavorando per definire questo modello, i lavori sono terminati ma non vengono individuati i risultati al ministero della Salute. Abbiamo denunciato nel piano oncologico nazionale l'impossibilità per i malati di accedere alle reti per la mancanza di coordinamento e di un modello esistente".

"Ad oggi sappiamo che reti oncologiche strutturate ci sono in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Abbiamo qualche movimento in area Emilia-Romagna e Marche. E poi abbiamo dichiarazioni di principio. Ma credo che il tempo sia arrivato per dire: non è più oggetto di discussione, è in discussione come farlo", ha dichiarato il professore Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest. Sul tema il professore Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta, ha aggiunto: "Il Pnrr, costruire nuove strutture, è esattamente lo strumento che ci permette di rendere efficace un'organizzazione completamente diversa, basata sulla continuità di trattamento. E' un'occasione che noi dobbiamo usare e dobbiamo farlo adesso".



**Lo Spiffero** www.lospiffero.com 23/09/2022













VIENI A PROVARE LE NOSTRE SPECIALITÀ IN VIA GIOLITTI 4 A TORINO Oppure ordinale su deliverod e glovo

= Indice

#### PORTINERIA

#### Sanità: forum, su Pnrr Italia indietro su reti oncologiche

#### ① 14:04 Venerdì 23 Settembre 2022

Italia indietro sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per la costruzione delle reti oncologiche: è quanto emerso dal Cracking cancer forum a Torino, appuntamento annuale, promosso quest'anno dalla Rete oncologica Piemonte Valle D'Aosta. "Non c'è dubbio, il Pnrr può fare alcune cose: purtroppo la mancanza di organizzazione, e l'inesistenza di reti in Italia realmente funzionanti impedisce di destinare risorse direttamente alla rete per metterla in condizioni di operare e rispondere a quello che è il ruolo della rete oncologica", ha sottolineato il professor Francesco De Lorenzo, presidente di Favo, la Rete italiana delle associazioni di volontariato in oncologia. "Abbiamo denunciato nel piano oncologico nazionale l'impossibilità per i malati di accedere alle reti per la mancanza di coordinamento e di un modello esistente" ha aggiunto. "Ad oggi sappiamo che reti oncologiche strutturate ci sono in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Abbiamo qualche movimento in area Emilia-Romagna e Marche. E poi abbiamo dichiarazioni di principio. Ma credo che il tempo sia arrivato per dire: non è più oggetto di discussione, è in discussione come farlo", ha dichiarato il professore Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest. Sul tema il professore Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta, ha aggiunto: "Il Pnrr, costruire nuove strutture, è esattamente lo strumento che ci permette di rendere efficace un'organizzazione completamente diversa, basata sulla continuità di trattamento. È un'occasione che noi dobbiamo usare e dobbiamo farlo adesso".

#### **CRACKING** CANCER 2022

RASSEGNA STAMPA

#### Panorama della Sanità

www.paboramasanita.it 23/09/2022



#### Amunni: "Sgretoliamo il cancro grazie a una comunicazione diversa"

23/09/2022 in Regioni e ASL













A Torino il primo giorno del Cracking Cancer Forum. L'assessore alla Sanità regionale Luigi Icardi: "L'organizzazione inclusiva diventa un valore aggiunto".

leri a Torino il primo giorno del "Cracking Cancer Forum" con il coordinamento della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, L'evento, che proseguirà oggi, si svolge presso il presso l'Ho tel NH Collection Torino Piazza Carlina - Piazza Carlo Emanuele II. Uno spazio di dibattito, seminari e approfondimenti sulla lotta al cancro anche attraverso le parole. Un approccio positivo e concreto contro la malattia, che si frammenta attraverso ricerca e conoscenza diffusa. "Il Cracking Cancer Forum - ha affermato Gianni Amunni, tra i fondatori di CracKing Cancer Forum - nasce da un'idea tra il 2018-12019 mia e di Pino Orzati. Un nome con una duplice valenza, comunicativa e tecnica, che è una provocazione e al tempo stesso un manifesto del nostro lavoro: "cracking" come "sgretolare", perché siamo in una fase in cui il cancro come malattia si sta sgretolando, perdendo quella pericolosità che ha avuto per tanto tempo e per questo bisogna contribuire a questo processo. Cracking però anche come "craccare", perché ci inseriamo nei sistemi di difesa del tumore per renderlo meno potente e pericoloso, grazie ai nuovi farmaci e cure. Fin dall'inizio abbiamo voluto affrontare questo tema non solo con eventi e dati scientifici, ma mettendo insieme anche più punti di vista, occupandoci anche di comunicazione e cercando di capire dove migliorarla. Non si può chiamare i guariti "sopravvissuti"; c'è un linguaggio oggi che non va bene. Poi siamo impegnati sull'organizzazione, perché anche questa è terapia, sul supporto alle reti oncologici, sul dialogo con il mondo dell'industria, perché serve il contributo di chi produce gli strumenti. E poi ci rivolgiamo ai cittadini, perché il tema cancro non deve essere ristretto ai malati e curanti. Si tratta di una malattia con 3 millioni e 600 mila casi: un problema di tutta la popolazione e delle istituzioni. La cura del cancro determina anche assorbimento di risorse e lavoriamo quindi anche per ridurre l'incidenza

"Il primo evento del Crackino Cancer Forum è stato a Firenze, poi Napoli. Padova e ora Torino Abbiamo viaggiato tra le diversi reti oncologiche nel Paese. Crediamo che la valorizzazione della rete sia un modo di affrontare correttamente questa battaglia contro il cancro. Perché rete significa squadra e divisione compiti, prendendo in carico il paziente nei suoi diversi bisogni: la maniera migliore per rispondere alle esigenze dell'oncologia. Oggi – aggiunge Amunni – siamo attenti inoltre all'organizzazione, soprattutto per la presa in carico sul territorio e dall'altra parte alle acquisizioni scientifiche. C'è anche un tema della cronicizzazione è assolutamente rilevante, forse il cambiamento più grande negli ultimi decenni. Prima si moriva nel giro di pochi mesi, avevamo pochi strumenti di cura. Ora sempre si allunga sempre di più l'attesa di vita, la durata della sopravvivenza. Anche chi non ce la fa convive con il tumore per 3-4 anni. E' cambiato il paradigma della presa in carico. E sgretolare il cancro significa iniziare a parlarne e farlo in maniera diversa".

Presente tra gli altri anche Luigi Icardi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte. "E' un onore per il Piemonte ospitare la quarta edizione di questo Forum che vede raccolte le migliori menti italiane sulla cura del cancro. Uno degli elementi emersi questa mattina nel dibattito - spiega Icardi è l'importanza dell'organizzazione. E come Piemonte possiamo vantare il rifacimento della rete oncologica: oggi è una rete strutturata con un referente e coordinatore per il territorio, uno per il sistema ospedaliero, un coordinatore generale, un comitato scientifico che ha aperto le porte al volontariato. Si tratta di un'organizzazione inclusiva che rappresenta un valore aggiunto per la cura del cancro in Piemonte. Le grandi professionalità nella nostra regione che ora fanno rete a livello nazionale sono sicuramente uno strumento efficace che si aggiunge alle cure farmacologiche e all'innovazione tecnologica. Grazie a inclusione, confronto e organizzazione si arriva a un valore più alto"

#### Pianeta Salute











#### Primo piano

## Sanità, "Sul Pnrr Italia indietro nella costruzione delle reti oncologiche": il punto al Cracking cancer forum

₾ 23/09/2022 A Redazione 🗭 0 Commenti

La necessità di accelerare sulla costruzione delle reti oncologiche regionali ha acceso il dibattito durante il Cracking cancer forum in corso a Torino.

Durante il panel "Europa ed Italia: come il PNRR impatta sull'oncologia", tre tra i massimi esperti e addetti ai lavori sul tema hanno avuto modo di esprimere le loro preoccupazioni sull'avanzamento dei lavori sulle reti oncologiche: "Non c'è dubbio che il Pnrr può fare alcune cose: purtroppo la mancanza di organizzazione, e l'inesistenza di reti in Italia realmente funzionanti impedisce di destinare risorse direttamente alla rete per metterla in condizioni di operare e rispondere a quello che è il ruolo della rete oncologica", ha sottolineato il professor Francesco De Lorenzo, presidente di Favo, la Rete italiana delle associazioni di volontariato in oncologia. "Purtroppo questo ruolo non è ancora fattibile per i malati", ha aggiunto De Lorenzo, "Agenas dal 2019 sta lavorando per definire questo modello, i lavori sono terminati ma non vengono individuati i risultati al ministero della Salute. Abbiamo denunciato nel piano oncologico nazionale l'impossibilità per i malati di accedere alle reti per la mancanza di coordinamento e di un modello esistente".

"Ad oggi sappiamo che reti oncologiche strutturate ci sono in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Sicilia, Campania e Puglia. Abbiamo qualche movimento in area Emilia-Romagna e Marche. E poi abbiamo dichiarazioni di principio. Ma credo che il tempo sia arrivato per dire: non è più oggetto di discussione, è in discussione come fario", ha dichiarato il professore Gianni Amunni, direttore del Dipartimento di Oncologia, Azienda Usl Toscana Nord Ovest.

Sul tema il professore Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta, ha aggiunto: "Il Pnrr, costruire nuove strutture, è esattamente lo strumento che ci permette di rendere efficace un'organizzazione completamente diversa, basata sulla continuità di trattamento. E' un'occasione che noi dobbiamo usare e dobbiamo farlo adesso".





#### Il Cracking cancer forum premia Massimo Aglietta

23/09/2022 in Professioni















#### Il professore: "Coordinare una Rete oncologica è più complesso che organizzare un reparto di oncologia"

Un riconoscimento per medici e aziende che lavorano per una medicina sempre più organizzata e digitale. Premi in linea con un convegno, la quarta edizione del Cracking Cancer Forum in corso a Torino, che mette il coordinamento della sanità nella lotta al cancro al centro del proprio focus. Anche per questo il Premio alla personalità che si è distinta maggiormente nella lotta al cancro è andato a Massimo Aglietta, coordinatore della Rete oncologica Piemonte e Val d'Aosta. Aglietta ha parlato del suo ruolo come di "un'esperienza totalmente nuova. Arrivando da un'Irccs, da un'università, la novità è stata uscire da uno scrigno dorato e andare a scoprire un mondo diverso e molto complesso. Mi sono reso conto che è molto più difficile organizzare seriamente un percorso completo che va da un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico fino alla casa del paziente che non, probabilmente, organizzare un dipartimento in un istituto oncologico".

## **L'Impronta L'Aquila**www.improntalaquila.com 22/09/2022



L'IMPRONTA

SEZIONI =



IN RILIEVO > SCIENZA E MEDICINA

## Salute, 40-50% casi tumore prevenibili

"Il 40-50% di casi di tumore sono prevenibili, dipendono da fattori non genetici. Fumo, alcol e stili di vita non corretti possono causare il cancro. Dobbiamo quindi partire dai ragazzi affinché abbiano consapevolezza sui comportamenti a rischio. L'oncologia è propensa a fare comunicazione e questo è fondamentale perché, come letto nel Piano di Programma contro [...]

"Il 40-50% di casi di tumore sono prevenibili, dipendono da fattori non genetici. Fumo, alcol e stili di vita non corretti possono causare il cancro. Dobbiamo quindi partire dai ragazzi affinché abbiano consapevolezza sui comportamenti a rischio. L'oncologia è propensa a fare comunicazione e questo è fondamentale perché, come letto nel Piano di Programma contro il cancro 2022-2027, a livello europeo si punta molto sulla prevenzione. Rispetto a prima della pandemia oggi i giovani hanno un atteggiamento diverso verso la malattia, che in passato era considerata qualcosa di lontano. Il Covid li ha fatti cadere in una realtà diversa, visti i contagi in quasi tutte le famiglie, e spinti a una profonda riflessione. Oggi sono più legati alla salute. Se prima il loro tema di rivolta e voglia di cambiamento era magari per l'ambiente, ora c'è più quello dell'ascolto: parlano maggiormente di problemi psicologici e chiedono maggiore attenzione". Lo afferma Loredana Masseria, responsabile della comunicazione per la Rete Oncologica-ASL Città di Torino, in occasione del Cracking Cancer Forum a Torino. La prima



**RASSEGNA STAMPA** 

giornata dell'evento, dedicato interamente alla lotta al cancro e a una sua comunicazione positiva, si è tenuta oggi all'Hotel NH Collection Torino Piazza Carlina – Piazza Carlo Emanuele II. Un'iniziativa che ha richiamato numerosi professionisti della salute da tutta Italia, oltre che rappresentanti delle istituzioni. Il Cracking Cancer Forum proseguirà domani nella stessa sede con nuovi seminari e tavole rotonde. "Tre anni fa abbiamo iniziato a collaborare con le scuole e da allora abbiamo lavorato in 5 scuole di Torino e coinvolto 250 studenti – aggiunge Masseria – I ragazzi hanno necessità di essere ascoltati e coinvolti, il processo di service learning che abbiamo iniziato punta a parlare con loro, dargli gli strumenti e poi raccogliere i feedback. Abbiamo fatto lo scorso anno una campagna sul fumo e poi hanno espresso la necessità di conoscere le professioni sanitarie. Utilizzando la comunicazione dobbiamo far capire anche il privilegio di un Servizio Sanitario Nazionale che si occupa di prevenzione".

Presente oggi tra gli altri anche Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità del Consiglio regionale del Piemonte. "Questo evento, giunto alla sua quarta edizione, è la somma dei contributi della lotta al cancro. La collegialità, l'impegno anche delle istituzioni per un'organizzazione migliore che possa centrare quel motto 'curare tutti, tutti insieme', assolutamente fondamentale. Ovvero prendersi carico del paziente, assisterlo e garantirgli un accesso alle cure. Grazie anche a nuove tecnologie e modelli organizzativi oggi si possono colmare i gap esistenti, dovuti magari a carenze di personale o a difficoltà geografiche. La telemedicina o una rete oncologica più performante, attraverso risorse umane e organizzazione, permettono di superare questi limiti. La rete oncologica piemontese è stata la prima a nascere in Italia e ora è una delle più strutturate. L'anno scorso l'abbiamo modificata con un'organizzazione che guardasse non solo all'ospedale ma anche al territorio, al mondo dell'università e della ricerca. Prima i malati di cancro venivano gestiti solo nelle mura dell'ospedale, oggi bisogna pensare anche che buona parte di loro si cronicizza e possono essere seguiti in alcuni casi sul territorio. Dobbiamo identificare sempre di più la casa come luogo di cura del paziente, andare dove possibile a colmare le distanze, avvicinarci al paziente". Alessandro Stecco ha poi aggiunto: "Il Piemonte ha molti Comuni piccoli, in gran parte in zone montane o collinari, e questo è un aspetto che si ricollega al tema dello screening e della comunicazione. Alla rete oncologica piemontese vengono forniti ogni anno 1,5 milioni di euro, un'attenzione da parte della Regione. La lotta al cancro è un argomento multidisciplinare e complesso ma che si può affrontare mettendo insieme le persone, come è riuscito a fare questo Forum".



#### Panorama della Sanità www.panoramasanita.it 21/09/2022



#### A Torino il cancro si "sgretola" anche con le parole

21/09/2022 in News















#### Il 22 e 23 settembre la 4ª Edizione del Cracking Cancer Forum. "Cancro non più male incurabile, bensì malattia del nostro tempo che giorno dopo giorno si frammenta grazie alla conoscenza e alla ricerca"

Il cancro si combatte anche con le parole. È uno degli obiettivi del "Cracking Cancer", letteralmente "sgretolare" il cancro, progetto di ricerca e comunicazione sulla lotta al cancro e sulle sue implicazioni economiche, organizzative e sociali. A Torino, il 22 e 23 settembre, va in scena, presso l'Hotel NH Collection Torino Piazza Carlina — Piazza Carlo Emanuele II, n.15, il "Cracking Cancer Forum" con il coordinamento della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta. Nata nel 2019 a Firenze, l'iniziativa si è accreditata come spazio di confronto nazionale grazie anche all'evento annuale che ogni anno si tiene in una regione diversa con l'obiettivo di raccogliere esperienze e portarle a sistema, condividendo risultati e prospettive.

L'agenda 2022, messa a punto per Torino, prevede seminari, tavoli di lavoro, il Premio Cracking Cancer Award e uno 'speciale' sulla ricerca in oncologia. Tutto questo con il coinvolgimento delle scuole e dell'università. L'appuntamento di Torino sarà un evento partecipativo e inclusivo che coinvolgerà il sistema delle Reti Ematoncologiche, quello delle imprese healthcare e delle tecnologie, il mondo della cultura, dell'economia e del lavoro, assegnando un ruolo privilegiato alle associazioni dei malati e dei cittadini.

Una delle principali caratteristiche del Progetto Cracking Cancer è l'approccio positivo e concreto alla lotta contro il cancro, non più male incurabile, bensì malattia del nostro tempo che giorno dopo giorno si frammenta, si sgretola, grazie alla conoscenza, alla ricerca e all'impegno di tanti. Perché questa battaglia si fonda sulla prevenzione, la cura e l'assistenza, ma anche sulla comunicazione e sull'impegno civile. L'organizzazione cui si punta deve essere in grado di garantire equità e qualità

"La vittoria sul cancro si realizza con la collaborazione e il lavoro in Rete e la collaborazione tra le Reti", dice Alessandro Comandone, direttore SC Oncologia Asl Torino, coordinatore Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta per Territorio e Tumori Rari.

#### Today www.today.it 20/09/2022



R oma, 19 set. (Adnkronos Salute) - Takeda Italia, in occasione del decennale della costituzione della divisione di oncologia nel nostro paese, conferma il suo impegno nell'area dell'oncologia e dell'oncoematologia, per essere vicino ai pazienti con tumore. Lo si legge in una nota diffusa dall'azienda farmaceutica.

"Soddisfare le esigenze uniche dei pazienti è ciò che guida la ricerca e il nostro lavoro quotidiano con la comunità oncologica - dichiara Anna Maria Bencini, Oncology Country Head, Takeda Italia - il nostro impegno primario è rivolto alle terapie innovative in grado di trasformare la vita delle persone, cercando di liberare il potenziale dell'innovazione. Ma c'è di più. Vogliamo contribuire a curare il cancro andando oltre la terapia, con iniziative che supportino pazienti e caregiver attraverso un approccio ad ampio raggio: non solo la malattia, ma anche il contesto socio-assistenziale e organizzativo, il loro vissuto e la loro psiche".

Takeda, già prima del 2012, era attiva nell'oncologia, ma che con la nascita di una divisione dedicata ha consolidato il ruolo di giorno in giorno. Oggi l'azienda è al fianco di operatori e istituzioni per assicurare ai pazienti oncologici il migliore percorso di cura, rendendo disponibili in tempi rapidi le soluzioni terapeutiche più innovative e lavorando per garantire equità nell'accesso alle cure più appropriate. Tutto è partito con l'oncoematologia. Dal 2012 è disponibile in Italia brentuximab vedotin, anticorpo monoclonale



anti-Cd30 coniugato a farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin Cd30+ recidivante o refrattario e per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario. Un farmaco che ha cambiato non solo la pratica clinica, ma soprattutto la storia naturale di una neoplasia ematologica come il linfoma di Hodgkin, che colpisce i giovani adulti, restituendo loro prospettive di sopravvivenza.

L'impegno della farmaceutica, nel 2020, si è ampliato nell'area del tumore del polmone, rendendo disponibile brigatinib, un inibitore della tirosin-chinasi di nuova generazione, indicato nel trattamento di prima linea del tumore del polmone non a piccole cellule Alk-positivo. Oggi – continua la nota - Takeda mette oggi a disposizione dei pazienti trattamenti per patologie oncologiche come il carcinoma polmonare, prostatico, mammario e il linfoma di Hodgkin, ma anche per tumori rari, come il mieloma multiplo, l'osteosarcoma e il linfoma anaplastico sistemico a grandi cellule. L'impegno in oncologia però guarda lontano con investimenti in ricerca che si concentrano su quei pazienti per i quali ci sono pochi o inadeguati trattamenti terapeutici.

"C'è molto fermento a livello globale, dove la ricerca clinica di Takeda si concentra sia su tumori ematologici, come i mielomi e i linfomi, sia su tumori solidi come il tumore del polmone oncogene addicted – spiega Alessandra Fionda, Head of Medical Affairs, Oncology, Takeda Italia – la nostra pipeline ha un focus sull'immuno-oncologia, approccio che si basa sui meccanismi dell'immuno-sorveglianza esercitata dal nostro sistema immunitario per contrastare la presenza del tumore. E' nota, infatti, la capacità della cellula tumorale di attuare sofisticati meccanismi biologici per rendersi non riconoscibile dal sistema immunitario, eludendo i fisiologici sistemi di difesa dell'organismo. La risposta della nostra ricerca è lo sviluppo di farmaci innovativi dotati di 'ingegnosi' meccanismi di azione volti a restituire al sistema immunitario la capacità di riconoscere le cellule tumorali e di innescare fenomeni biologici che ne determinano la morte".

La divisione di oncologia lavora in collaborazione con la comunità scientifica e dei pazienti per contribuire ai progetti di ricerca, migliorare l'accesso, la presa in carico, l'informazione. Nel nostro paese l'azienda biofarmaceutica dedica un focus particolare alla medicina personalizzata, attraverso collaborazioni con il mondo accademico, istituzioni scientifiche e partner tecnologici. Inoltre, è membro del gruppo di lavoro di Assobiotec sulla medicina di precisione e la diagnostica. Takeda supporta anche il 'Cracking Cancer Forum', evento annuale che mette a confronto gli stakeholder della comunità oncologica per confrontarsi su criticità, terapie innovative e buone pratiche.

Tra le attività rivolte ai pazienti, fiore all'occhiello è la campagna "Il senso delle parole – Un'altra comunicazione è possibile", che ha l'obiettivo di accrescere l'attenzione ai bisogni psicosociali dei pazienti oncologici e migliorare la qualità delle relazioni tra persone con tumore, medici e caregiver a partire dalla parola, elemento chiave della relazione di cura. Un'iniziativa unica in Italia che vuole favorire la costruzione di significati condivisi per le parole fondamentali del percorso di cura.

**RASSEGNA STAMPA** 

**Torino Oggi** www.torinoggi.it 20/09/2022



## NOI CI SIAMO BANCA D'ALBA



Mobile Facebook on Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Ameteo

Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA







#### 9 OTTOBRE OVALILINGOTTO FIERE TORINO

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO ABBONATI



MER 5

15.7°C

**GIO 6** 

15.8°C 26.3°C

CHE TEMPO FA



**ADESSO** 22°C

### E SCARICA UN

SANITÀ | 20 settembre 2022, 14:30

#### Dal 22 settembre a Torino il XXXIV Congresso Nazionale Sipps



Al centro ginecologia pediatrica, disabilità, prevenzione incidenti e tumori infantili. Negli stessi giorni va in scena anche il "Cracking Cancer Forum"









@Datameteo.com

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE



#### bancabtm.it





#### RUBRICHE Fotogallery

Videogallery Stadio Aperto

Backstage Il Punto di Beppe Gandolfo



"Il titolo di quest'anno, 'Dagli albori della vita, un cammino insieme' è la sintesi massima della nostra mission. Il pediatra deve interessarsi del bambino prima che nasca, dal momento in cui avviene la fecondazione, durante la gravidanza e nei primi anni di vita, i famosi primi mille giorni". Lo spiega alla Dire il presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, Giuseppe Di Mauro, a pochi giorni dal via del XXXIV Congresso nazionale Sipps, di scena presso lo Star Hotel Majestic di Torino dal 22 al 25 settembre.

4° Trail delle Colline

#### IN BREVE

#### 🐧 lunedì o3 ottobre

Torino, il Comune approva un documento sul sostegno economico per le famiglie con persone non autosufficienti (h. 19:07)





L'oroscopo di Corinne Ambiente e Natura

Storie sotto la Mole

Viaggia sicuro con Evolgo

Felici e veloci

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poe...sia!

Pronto condominio

Conversazio

I racconti del vento

I corsivi di Virginia

Fiera Nazionale del Peperone

Cultura Energetica

#### ACCADEVA UN ANNO FA



Politica Nichelino e i Comuni della Cintura sud registrano affluenza superiore a Torino



Politica Si vota anche in provincia di Torino: oltre alle 7 "sorelle" si scelgono altri 34 sindaci. A Massello il record con 58 abitanti



Attuatta Il Comune patrocina il progetto "Città ad impatto positivo" della Sezione Uildm "Paolo Otelli" e Pmg Italia

Leggi tutte le notizie

Anche quest'anno sono davvero numerosi gli argomenti al centro della quattro giorni di lavoro. A cominciare dai documenti scientifici e dalle Consensus interoscietarie.

"Il primo giorno sono previsti tre 'Percorsi' importantissimi- afferma Di Mauro- quello sul 'Vaccinare in sicurezza nell'ambulatorio del pediatra', durante il quale sarà presentata l'omonima Guida pratica, quello su 'La genitorialità responsiva e il pediatra', argomento a cuore non solo della Sipps ma anche delle famiglie e delle giovani coppie che, purtroppo, fanno sempre meno figli, e, infine, quello sulle 'Strategie preventive delle Infezioni Respiratorie Ricorrenti' (IRR)".

Dopo l'inaugurazione, due interessantissime letture magistrali: una su 'Auto e Torino' e una dal titolo 'Dagli albori della vita...un cammino insieme', l'affascinante percorso dello sviluppo fisico, psicologico e neurocognitivo.

Arriviamo poi ai giorni nostri con il supporto alla pratica clinica dei pediatri ed i suggerimenti rivolti alle famiglie. "Una sessione- prosegue il presidente Sipps- è dedicata alla 'Guida pratica intersocietaria sulla diagnostica nello studio del pediatra di famiglia', per una diagnosi e una terapia sempre più mirate anche nell'ambito della pratica ambulatoriale. È una Guida sui test effettuati in prossimità del sito di cura e di assistenza del paziente, durante le visite ambulatoriali, ma anche a domicilio (Point of Care Test, POCT). L'implementazione di questa offerta assistenziale negli ambulatori dei PdF e dei MMG può ridurre gli accessi in ospedale, quelli in Pronto Soccorso e può evitare lunghe attese".

Altra problematica presente in Italia, ma anche in tutta Europa, è quella relativa al preoccupante uso inappropriato degli antibiotici.
"Affronteremo il tema attraverso una 'Consensus intersocietaria sull'impiego giudizioso della terapia antibiotica nelle infezioni delle vie aeree in età evolutiva', un documento che, partendo da una rigorosa revisione sistematica della letteratura, offre ai pediatri italiani un supporto per la prescrizione appropriata di questi farmaci anche quando non ci sono evidenze scientifiche di riferimento, grazie al prezioso lavoro di un panel multidisciplinare composto dai maggiori esperti in pediatria, infettivologia, farmacologia, microbiologia, allergologia, otorinolaringoiatria".

Non poteva mancare, inoltre, una parte dedicata al coronavirus, in particolare ai vaccini e alle problematiche del Long Covid. "Non siamo ancora usciti dalla pandemia- ammonisce il presidente Sipps- il Covid ci accompagnerà ancora e dovremo imparare a conviverci. È dunque opportuno che si parli ancora delle sue eventuali complicanze e dell'impatto da un punto di vista del pediatra territoriale, ospedaliero e universitario".

Durante i lavori torinesi riflettori accesi, poi, su una nuova Guida, quella di 'Ginecologia pediatrica in ambulatorio - Guida pratica'.

Ancora, nel capoluogo piemontese non possono mancare le letture sulla nutrizione. "Quest'anno abbiamo la fortuna di avere il professor Francesco Branca, che si soffermerà sulle raccomandazioni dell'OMS. Raccomandazioni che saranno confrontate con quelle del nostro documento intersocietario. La nutrizione è uno dei più importanti strumenti di prevenzione primaria, di cui il pediatra deve avere sicure e aggiornate conoscenze, alla pari di un vaccino o più: infatti, mentre un vaccino previene una malattia, corretti stili nutrizionali possono prevenire una serie di patologie, a distanza di tanti anni. È dunque importantissimo fare prevenzione primaria attraverso una corretta

Crollo del controsoffitto alle Molinette, "da oltre 10 anni investimenti regionali fermi. Ora una task force per evitare nuovi casi" (h. 17:22)



All'ospedale di Chivasso giornata di prevenzione cardiologica in collaborazione con Aisc (h. 17:08)



Cooperazione e medici 'a gettone', Legacoop Piemonte: "Modello che non ci appartiene. Lavoriamo per partnership virtuose" (h. 16:11)



Torna il raduno dei Babbi Natale per i bimbi del Regina Margherita: il 3 e 4 dicembre villaggio con elfi e renne in piazza Polonia



Covid, Cirio rassicura: "Non possiamo esser schiavi dei contagi, guardiamo ai ricoveri: non preoccupano" [VIDEO] (h. 14:23)



Ottobre, mese della prevenzione dentale (h. 08:45)



#### 💍 domenica 02 ottobre

Covid, in Piemonte ancora in rialzo i ricoveri: 2.754 i nuovi positivi (h. 16:00)



#### 💍 sabato o1 ottobre

Covid, in Piemonte 3.249 nuovi positivi: salgono i ricoveri in ospedale (h. 15:11)



"Diamoci una mossa, sosteniamo l'allattamento": mostra fotografica itinerante nei consultori dell'Asl To5 (h. 14:26)



Leggi le ultime di: Sanità





alimentazione sin dai primi mesi di vita o, addirittura, dalla gravidanza".

Si discuterà poi della 'Consensus intersocietaria il bambino e l'adolescente che praticano sport' e, una novità, della 'Guida pratica sulla prevenzione degli incidenti', quelli domestici e quelli che si verificano in strada. "Sono ancora di una mortalità altissima- rende noto Di Mauro- tra le principali cause di morte in età pediatrica e adolescenziale. Bisogna rendere sicura la propria casa. Dal trauma cranico alle fratture, questa Guida sarà davvero di aiuto ai pediatri e ai genitori".

Ci sono poi numerose esperienze sul vaccino, siamo infatti in periodo di campagna antinfluenzale. "L'influenza non è una malattia banale, può diventare pericolosa sia in età pediatrica che in età adulta, nei fragili, negli anziani. Già da qualche anno disponiamo di un vaccino antinfluenzale in forma di spray nasale. Da 6 mesi a 6 anni andrebbe vaccinata la stragrande maggioranza dei bambini, non solo quelli a rischio".

Durante il XXXIV Congresso Nazionale Sipps sarà inoltre presentata una nuova 'Guida di Otorinolaringoiatria', saranno trattate le principali problematiche nella gestione della febbre, con un aggiornamento su nuovi approcci. "Proporremo ancora la Guida sulla disabilità- afferma con orgoglio il pediatra- che si pone l'obiettivo di stare accanto alle famiglie in cui è presente una persona con disabilità, supportandole per i vari problemi che possono incontrare nella quotidianità, sanitari ma anche scolastici, burocratici, legali, fiscali, assicurativi".

Tra gli altri temi, ecco il 'Progetto Tandem', un rivoluzionario progetto con cui il pediata ed i genitori individuano, affrontano e spesso possono risolvere una serie di problemi della sfera neuropsichiatrica, evitando l'invio allo specialista; ancora, si parlerà di nuovi farmaci contro le Infezioni Respiratorie Ricorrenti, in allergologia, oltre all'importanza della luteina nel primo anno di vita.

I quattro giorni di lavoro terminano con la sessione dedicata alla **Oncologia** pediatrica.

Il congresso nazionale, insieme all'altro evento Sipps "Napule è", è la vetrina del lavoro svolto dalla Società, ma già sono stati approvati e si stanno approntando **nuovi progetti** per l'anno prossimo, tutti intersocietari: l'aggiornamento della Guida pratica intersocietaria 'Le Immunodeficienze nell'ambulatorio del pediatra', la Guida pratica di Oncoematologia pediatrica, la Guida pratica per la Prevenzione, diagnosi e terapia di primo livello per i Disturbi del Comportamento Alimentare, la Consensus Intersocietaria sugli effetti extrascheletrici della vitamina D, l'organizzazione di un gruppo di lavoro su Igiene e Disturbi del sonno, nonchè, insieme alla Fimp, la traduzione autorizzata del POCKET BOOK of Primary health care for children and adolescents dell'OMS.

"Il pediatra dà sempre quel **valore aggiunto** alle famiglie- dichiara inoltre Di Mauro- che vogliono rivolgersi a lui anche in età adolescenziale e vogliono che sia il loro medico di riferimento. È un fatto che ci onora, che ci dà orgoglio e che dà riscontro dell'impatto, e dell'importanza, nel nostro Paese, della presenza, della funzione, della professionalità del pediatra". "È un messaggio che dobbiamo comunicare sempre di più anche alle istituzioni: tutti i giorni, a tutti i livelli, dal territorio all'ospedale fino alle università, rivestiamo un **ruolo delicato ed eccezionale** al tempo stesso e ci mettiamo sempre a disposizione dei nostri bambini e delle loro famiglie".



"Il pediatra non è lo specialista di un organo, di un apparato- conclude- è lo specialista del bambino nella sua globalità. Rispetto agli altri Paesi europei, ogni bambino che nasce in Italia ha la fortuna di essere seguito da un pediatra. Dobbiamo essere fieri e orgogliosi della Pediatria italiana".

A Torino, il 22 e 23 settembre, va in scena, presso l'Hotel NH Collection Torino Piazza Carlina — Piazza Carlo Emanuele II, n.15, il "Cracking Cancer Forum" con il coordinamento della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

Nata nel 2019 a Firenze, l'iniziativa si è accreditata come spazio di confronto nazionale grazie anche all'evento annuale che ogni anno si tiene in una regione diversa con l'obiettivo di raccogliere esperienze e portarle a sistema, condividendo risultati e prospettive.

L'agenda 2022, messa a punto per Torino, prevede seminari, tavoli di lavoro, il Premio Cracking Cancer Award e uno 'speciale' sulla ricerca in oncologia. Tutto questo con il coinvolgimento delle scuole e dell'università. L'appuntamento di Torino sarà un evento partecipativo e inclusivo che coinvolgerà il sistema delle Reti Ematoncologiche, quello delle imprese healthcare e delle tecnologie, il mondo della cultura, dell'economia e del lavoro, assegnando un ruolo privilegiato alle associazioni dei malati e dei cittadini.

Una delle principali caratteristiche del Progetto Cracking Cancer è l'approccio positivo e concreto alla lotta contro il cancro, non più male incurabile, bensì malattia del nostro tempo che giorno dopo giorno si frammenta, si sgretola, grazie alla conoscenza, alla ricerca e all'impegno di tanti. Perché questa battaglia si fonda sulla prevenzione, la cura e l'assistenza, ma anche sulla comunicazione e sull'impegno civile. L'organizzazione cui si punta deve essere in grado di garantire equità e qualità delle prestazioni.

"La vittoria sul cancro si realizza con la collaborazione e il lavoro in Rete e la collaborazione tra le Reti", dice il dott. **Alessandro Comandone**, direttore SC Oncologia Asl Torino, coordinatore Rete
Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta per Territorio e Tumori Rari.



**RASSEGNA STAMPA** 

## **Adnkronos**

www.Adnkronos.com 19/09/2022



## impegno contro il cancro

19 settembre 2022 | 18.12 LETTURA: 4 minuti









Takeda Italia, in occasione del decennale della costituzione della divisione di oncologia nel nostro paese, conferma il suo impegno nell'area dell'oncologia e dell'oncoematologia, per essere vicino ai pazienti con tumore. Lo si legge in una nota diffusa dall'azienda

"Soddisfare le esigenze uniche dei pazienti è ciò che guida la ricerca e il nostro lavoro quotidiano con la comunità oncologica - dichiara Anna Maria Bencini, Oncology Country Head, Takeda Italia - il nostro impegno primario è rivolto alle terapie innovative in grado di trasformare la vita delle persone, cercando di liberare il potenziale dell'innovazione. Ma c'è di più. Vogliamo contribuire a curare il cancro andando oltre la terapia, con iniziative che supportino pazienti e caregiver attraverso un approccio ad ampio raggio: non solo la malattia, ma anche il contesto socio-assistenziale e organizzativo, il loro vissuto e la loro psiche".

Takeda, già prima del 2012, era attiva nell'oncologia, ma che con la nascita di una divisione dedicata ha consolidato il ruolo di giorno in giorno. Oggi l'azienda è al fianco di operatori e istituzioni per assicurare ai pazienti oncologici il migliore percorso di cura, rendendo disponibili in tempi rapidi le soluzioni terapeutiche più innovative e lavorando per garantire equità nell'accesso alle cure più appropriate. Tutto è partito con l'oncoematologia. Dal 2012 è disponibile in Italia brentuximab vedotin, anticorpo monoclonale anti-Cd30 coniugato a farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin Cd30+ recidivante o refrattario e per il trattamento di pazienti



adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario. Un farmaco che ha cambiato non solo la pratica clinica, ma soprattutto la storia naturale di una neoplasia ematologica come il linfoma di Hodgkin, che colpisce i giovani adulti, restituendo loro prospettive di sopravvivenza.

L'impegno della farmaceutica, nel 2020, si è ampliato nell'area del tumore del polmone, rendendo disponibile brigatinib, un inibitore della tirosin-chinasi di nuova generazione, indicato nel trattamento di prima linea del tumore del polmone non a piccole cellule Alk-positivo. Oggi – continua la nota – Takeda mette oggi a disposizione dei pazienti trattamenti per patologie oncologiche come il carcinoma polmonare, prostatico, mammario e il linfoma di Hodgkin, ma anche per tumori rari, come il mieloma multiplo, l'osteosarcoma e il linfoma anaplastico sistemico a grandi cellule, L'impegno in oncologia però guarda lontano con investimenti in ricerca che si concentrano su quei pazienti per i quali ci sono pochi o inadeguati trattamenti terapeutici.

"C'è molto fermento a livello globale, dove la ricerca clinica di Takeda si concentra sia su tumori ematologici, come i mielomi e i linfomi, sia su tumori solidi come il tumore del polmone oncogene addicted – spiega Alessandra Fionda, Head of Medical Affairs, Oncology, Takeda Italia – la nostra pipeline ha un focus sull'immuno-oncologia, approccio che si basa sui meccanismi dell'immuno-sorveglianza esercitata dal nostro sistema immunitario per contrastare la presenza del tumore. E' nota, infatti, la capacità della cellula tumorale di attuare sofisticati meccanismi biologici per rendersi non riconoscibile dal sistema immunitario, eludendo i fisiologici sistemi di difesa dell'organismo. La risposta della nostra ricerca è lo sviluppo di farmaci innovativi dotati di 'ingegnosi' meccanismi di azione volti a restituire al sistema immunitario la capacità di riconoscere le cellule tumorali e di innescare fenomeni biologici che ne determinano la morte".

La divisione di oncologia lavora in collaborazione con la comunità scientifica e del pazienti per contribuire ai progetti di ricerca, migliorare l'accesso, la presa in carico, l'informazione. Nel nostro paese l'azienda biofarmaceutica dedica un focus particolare alla medicina personalizzata, attraverso collaborazioni con il mondo accademico, istituzioni scientifiche e partner tecnologici. Inoltre, è membro del gruppo di lavoro di Assobiotec sulla medicina di precisione e la diagnostica. Takeda supporta anche il 'Cracking Cancer Forum', evento annuale che mette a confronto gli stakeholder della comunità oncologica per confrontarsi su criticità, terapie innovative e buone pratiche.

Tra le attività rivolte ai pazienti, fiore all'occhiello è la campagna "Il senso delle parole – Un'altra comunicazione è possibile", che ha l'obiettivo di accrescere l'attenzione ai bisogni psicosociali dei pazienti oncologici e migliorare la qualità delle relazioni tra persone con tumore, medici e caregiver a partire dalla parola, elemento chiave della relazione di cura. Un'iniziativa unica in Italia che vuole favorire la costruzione di significati condivisi per le parole fondamentali del percorso di cura.

## **Pharmastar** www.pharmastar.it

15/09/2022



#### Takeda Italia, 10 anni al fianco dei pazienti con tumore

○ Giovedi 15 Settembre 2022 Redazione

Dieci anni al fianco dei pazienti con tumore: Takeda Italia, in occasione della Giornata della consapevolezza sul linfoma, che si celebra il 15 settembre in tutto il mondo, ribadisce il suo impegno nell'area dell'oncologia e dell'oncoematologia, in occasione del decennale della costituzione della Divisione di Oncologia nel nostro Paese.



Dieci anni al fianco dei pazienti con tumore: **Takeda Italia**, in occasione della **Giornata della consapevolezza sul linfoma**, che si celebra il 15 settembre in tutto il mondo, ribadisce il suo impegno nell'area dell'oncologia e dell'oncoematologia, in occasione del decennale della costituzione della Divisione di Oncologia nel nostro Paese.

Una presenza, quella di Takeda in Oncologia, già attiva prima del 2012, ma che con la nascita di una Divisione dedicata si è andata consolidando di giorno in giorno e che oggi vede l'Azienda al fianco di operatori e istituzioni per assicurare ai pazienti oncologici il migliore percorso di cura, rendendo disponibili in tempi rapidi le soluzioni terapeutiche più innovative e lavorando per garantire equità nell'accesso alle cure più appropriate.

Un decennio importante per Takeda, durante il quale l'Azienda ha confermato il suo impegno, a partire proprio dall'oncoematologia: dal 2012, infatti, è disponibile in Italia brentuximab vedotin, anticorpo monoclonale anti-CD30 coniugato a farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin CD30+ recidivante o refrattario e per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario. Un farmaco che ha cambiato non solo la pratica clinica, ma soprattutto la storia naturale di una neoplasia ematologica come il linfoma di Hodgkin, che colpisce i giovani adulti,



restituendo loro prospettive di sopravvivenza.

Nel 2020 poi Takeda fa il suo ingresso nell'area del tumore del polmone, rendendo disponibile per i pazienti brigatinib, un inibitore della tirosin-chinasi di nuova generazione, indicato nel trattamento di prima linea del tumore del polmone non a piccole cellule ALK positivo.

"Soddisfare le esigenze uniche dei pazienti è ciò che guida la Ricerca e il nostro lavoro quotidiano con la comunità oncologica – dichiara Anna Maria Bencini, Oncology Country Head, Takeda Italia – il nostro impegno primario è rivolto alle terapie innovative in grado di trasformare la vita delle persone, cercando di liberare il potenziale dell'innovazione. Ma c'è di più. Vogliamo contribuire a curare il cancro andando oltre la terapia, con iniziative che supportino pazienti e caregiver attraverso un approccio ad ampio raggio: non solo la malattia, ma anche il contesto socio-assistenziale e organizzativo, il loro vissuto e la loro psiche".

Takeda mette oggi a disposizione dei pazienti trattamenti per patologie oncologiche, come il carcinoma polmonare, quello prostatico, quello mammario e il linfoma di Hodgkin, e per tumori rari, come il mieloma multiplo, l'osteosarcoma e il linfoma anaplastico sistemico a grandi cellule. Un impegno in oncologia che però guarda lontano con investimenti in Ricerca che si concentrano su quei pazienti per i quali ci sono pochi o inadeguati trattamenti terapeutici.

"C'è molto fermento a livello globale, dove la ricerca clinica di Takeda si concentra sia su tumori ematologici, come i mielomi e i linfomi, sia su tumori solidi come il tumore del polmone oncogene addicted – spiega Alessandra Fionda, Head of Medical Affairs, Oncology, Takeda Italia – la nostra pipeline ha un focus sull'immuno-oncologia, approccio che si basa sui meccanismi dell'immuno-sorveglianza esercitata dal nostro sistema immunitario per contrastare la presenza del tumore. È nota, infatti, la capacità della cellula tumorale di attuare sofisticati meccanismi biologici per rendersi non riconoscibile dal sistema immunitario, eludendo i fisiologici sistemi di difesa dell'organismo. La risposta della nostra ricerca è lo sviluppo di farmaci innovativi dotati di 'ingegnosi' meccanismi di azione volti a restituire al sistema immunitario la capacità di riconoscere le cellule tumorali e di innescare fenomeni biologici che ne determinano la morte".

La Divisione di Oncologia di Takeda Italia lavora in collaborazione con la comunità scientifica e dei pazienti per contribuire ai progetti di ricerca, migliorare l'accesso, la presa in carico, l'informazione.

Nel nostro Paese Takeda dedica un focus particolare alla Medicina Personalizzata, attraverso collaborazioni con l'Accademia, istituzioni scientifiche e partner tecnologici ed è membro del gruppo di lavoro di Assobiotec sulla medicina di precisione e la diagnostica. Takeda supporta, inoltre, il Cracking Cancer Forum, evento annuale che mette a confronto gli stakeholder della comunità oncologica per confrontarsi su criticità, terapie innovative e buone pratiche.

Tra le attività rivolte ai pazienti, fiore all'occhiello è la campagna "Il senso delle parole – Un'altra comunicazione è possibile", che ha l'obiettivo di accrescere l'attenzione ai bisogni psicosociali dei pazienti oncologici e migliorare la qualità delle relazioni tra persone con tumore, medici e caregiver a partire dalla parola, elemento chiave della relazione di cura. Un'iniziativa unica in Italia che vuole favorire la costruzione di significati condivisi per le parole fondamentali del percorso di cura.

#### Più Sani Più Belli www.piusanipiubelli.it 14/09/2022

RASSEGNA STAMPA

#### Sani Belli

ALIMENTAZIONE

BELLEZZA

BENESSERI

MAMMA E BAMBIN

**NEWS** 

LIFESTYLE



Da dieci anni la Divisione di Oncologia di **Takeda Italia**, si impegna per diffondere consapevolezza e migliorare la ricerca per quanto riguarda il delicato tema dei **linfomi**. Dagli stessi anni, quindi da un decennio, l'azienda giapponese è approdata in Italia dove ha iniziato un'intensa collaborazione con la comunità scientifica del Bel Paese. In occasione della Giornata della consapevolezza sul linfoma, che si celebra domani, **Takeda** ha voluto intervenire per sottolineare il suo impegno e i diversi progetti in atto.

Tanto nei progetti di **ricerca**, quanto per migliorare l'accesso e la presa in carico dei pazienti quanto per la diffusione dell'informazione chiara e accessibile a tutti, la pharma giapponese è in prima linea per la lotta contro i linfomi.

#### Takeda Italia compie 10 anni





È dal 2012 che nella **ricerca** italiana sono state "importate" scoperte e sperimentazioni, come un "Farmaco che ha cambiato non solo la pratica clinica, ma soprattutto la storia naturale di una neoplasia ematologica come il linfoma di Hodgkin, che colpisce i giovani adulti, restituendo loro prospettive di sopravvivenza". Precisa il magazine di salute Quotidiano Sanità, tra i primi a diffondere la notizia dell'anniversario decennale della **pharma**.

Qualche anno dopo, nel 2020, Takeda è approdata nell'area del tumore del polmone, con il cosiddetto *brigatinib*, un inibitore della tirosin-chinasi di nuova generazione per trattare il **linfoma**.

Soddisfare le esigenze uniche dei pazienti è ciò che guida la Ricerca e il nostro lavoro quotidiano con la comunità oncologica. Il nostro impegno primario è rivolto alle terapie innovative in grado di trasformare la vita delle persone, cercando di liberare il potenziale dell'innovazione. Ma c'è di più. Vogliamo contribuire a curare il cancro andando oltre la terapia, con iniziative che supportino pazienti e caregiver attraverso un approccio ad ampio raggio: non solo la malattia, ma anche il contesto socio-assistenziale e organizzativo, il loro vissuto e la loro psiche.

Ha spiegato Anna Maria Bencini, Oncology Country Head, Takeda Italia. I pazienti hanno a disposizione trattamenti per patologie **oncologiche** anche per difficili tumori molto rari, come il mieloma multiplo, l'osteosarcoma e il linfoma anaplastico sistemico a grandi cellule:

C'è molto fermento a livello globale, dove la ricerca clinica di Takeda si concentra sia su tumori ematologici, come i mielomi e i linfomi, sia su tumori solidi come il tumore del polmone oncogene addicted. La nostra pipeline ha un focus sull'immuno-oncologia, approccio che si basa sui meccanismi dell'immuno-sorveglianza esercitata dal nostro sistema immunitario per contrastare la presenza del tumore. È nota, infatti, la capacità della cellula tumorale di attuare sofisticati meccanismi biologici per rendersi non riconoscibile dal sistema immunitario, eludendo i fisiologici sistemi di difesa dell'organismo. La risposta della nostra ricerca è lo sviluppo di farmaci innovativi dotati di 'ingegnosi' meccanismi di azione volti a restituire al sistema immunitario la capacità di riconoscere le cellule tumorali e di Innescare fenomeni biologici che ne determinano la morte.

Ha detto invece Alessandra Fionda, Head of Medical Affairs, Oncology, **Takeda** Italia. Inoltre la Divisione di **Oncologia** di **Takeda** Italia collabora con la comunità scientifica e mette in atto molte collaborazioni con l'Accademia, istituzioni scientifiche e partner tecnologici oltre ad essere parte del gruppo di lavoro di Assobiotec sulla medicina di precisione e la diagnostica.

Da parte della **pharma** che domani "compie" **dieci** anni in Italia c'è anche il contributo per il *Cracking Cancer Forum*, cioè "l'evento annuale che mette a confronto gli stakeholder della comunità oncologica per confrontarsi su criticità, terapie innovative e buone pratiche", come si legge su Quotidiano Sanità.

Ancora, molte le attività rivolte ai pazienti che hanno l'obiettivo di **migliorare** ancora, come la campagna già di successo "Il senso delle parole – Un'altra comunicazione è possibile", che vuole abbracciare i bisogni psicosociali dei **pazienti** oncologici e **migliorare** loro la vita, sia durante che dopo la **malattia**.

## **KONCEPT**

#### **Sede Operativa**

Via F. Baracca, 1C 50127 Firenze Tel. (+39) 055 357223 Sede Legale Via G. Tartini, 5/B 50144 Firenze

www.koncept.it segreteria@koncept.it











